



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa, paesaggio e rigenerazione urbana

Afor Agenzia Forestale Regionale

agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Oggetto: Approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica “Complemento di Sviluppo Rurale dell’Umbria (CSR) 2023-2027 – Intervento SRD06 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo” – Azione 1) “Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico”. Interventi di ripristino dell’officiosità idraulica del Torrente Fersinone nei Comuni di Marsciano e di San Venanzo – CUP E28H26000370002”.

Vista la nota acquisita al protocollo regionale **protocollo 160200 del 15.7.2026**, con la quale l’**Agenzia Forestale Regionale (AFoR)** ha indetto la Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto dell’intervento in oggetto;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione progettuale resa disponibile tramite accesso al link indicato nella richiamata nota di convocazione del Consorzio di Bonifica Tevere Nera;

Si trasmette di seguito il parere per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Pianificazione del paesaggio e Tutela dei beni paesaggistici”.

La presente valutazione riguarda il **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica** dei lavori previsti per il ripristino della officiosità idraulica del **Torrente Fersinone: corso d’acqua demaniale regionale che scorre nei Comuni di San Venanzo in provincia di Terni e Marsciano in provincia di Perugia ed appartiene al Comprensorio di Bonifica “Trasimeno – Medio Tevere - Nestore” di competenza AFoR.**

I siti oggetto di intervento ricadono nei territori comunali di Marsciano e San Venanzo. Esse sono rappresentate nella Carta d’Italia dell’I.G.M. 50.000 al Foglio 322 “Città della Pieve”, serie ED50 – II Quadrante “San Venanzo”, relativamente all’area di intervento n.1 e serie ED50 – I Quadrante “Pietrafitta”, in riferimento alle aree di intervento n. 2 e n.3.

Esse sono altresì inquadrare nella Carta Tecnica Regionale all’interno delle Sezioni n° 322-110 (Area di intervento n. 1) e n° 322-080 (Aree di intervento n. 2 e n. 3).

L’ubicazione catastale è la seguente:

Dirigente Leonardo Arcaleni

Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: 075 504 2632

Indirizzo PEC :direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Area di Intervento n.1

Nuovo Catasto Terreni: Fogli n. 42 e 44 del Comune di San Venanzo;

Aree di Intervento n. 2

Nuovo Catasto Terreni: Fogli n. 136 del Comune di Marsciano e n. 16 del Comune di San Venanzo;

Aree di Intervento n. 3

Nuovo Catasto Terreni: Fogli n. 137 del Comune di Marsciano e n. 16 del Comune di San Venanzo;

Tanto premesso, ai fini delle valutazioni di competenza, rileva che l'intervento ricade in ambito demaniale assoggettato ai seguenti vincoli paesaggistici:

AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 co.1 D.lgs. 42/2004):

- c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua per una fascia di 150 metri (Torrente Fersinone);

Gli interventi riguardano i tratti fluviali del **Torrente Fersinone**, ubicati in corrispondenza delle località *“Pornello – Voc. Madonna del Piano”* nel Comune di San Venanzo e *“Piandoro”* nel Comune di Marsciano (in quest'ultima il corso d'acqua costituisce il confine amministrativo tra i due Comuni citati).

La documentazione progettuale è corredata di **Relazione Paesaggistica Semplificata** ai sensi dell'art.146, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, con riferimento al DPCM 12 dicembre 2005 - “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146, comma 3, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio”. In particolare, si riscontra che la tipologia di intervento risulta riconducibile ai Punti B.39 – B.40 dell'allegato B del DPR 31/2017.

Dal PPR – Regione Umbria, preadottato con DGR n. 43 del 23/01/2012, integrata con DGR n. 540 del 16/5/2012, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 13/2009, emerge che il tratto interessato dagli interventi insiste in aree sottoposte a vincolo paesaggistico: art. 142 c. 1- c).

Il **PTCP** della **Provincia di Perugia** inquadra il **torrente Fersinone** nel comune di Marsciano all'interno del Sistema Ambientale e Paesaggistico, identificato come elemento idrografico rilevante e sottoposto a specifiche zone di salvaguardia paesaggistica e tutele fluviali.

Elementi di Tutela e Inquadramento Ambiti Fluviali: Il torrente Fersinone rientra tra i corsi d'acqua di rilevanza territoriale per i quali il PTCP definisce fasce di rispetto e salvaguardia ecologica.

Vincoli e Norme: Le sponde e le aree contermini sono soggette a limitazioni d'uso per preservare la continuità ecologica, la vegetazione ripariale e la regimazione idraulica.

Patrimonio Naturale: L'asta fluviale si collega al sistema delle tutele paesaggistiche (in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio) per mitigare l'impatto delle attività antropiche e agricole circostanti.

Unità di Paesaggio (UdP).

L'area del Fersinone a Marsciano si interfaccia con i sistemi collinari di transizione e i fondovalle fluviali (contigui ad ambiti di alta qualità o di evoluzione paesaggistica, analogamente alle classificazioni tipiche del PTCP per il sistema della media valle tiberina/Nestore).

Articoli di riferimento del PTCP: La disciplina fa capo agli articoli dedicati al sistema paesaggistico, alle Unità di Paesaggio e alla salvaguardia dei corridoi fluviali (artt. 32 e 33 del PTCP).



Regione Umbria

Giunta Regionale

Vincoli idrogeologici e ambientali: Obbligo di rispetto delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, tutela della vegetazione ripariale e controllo rigoroso delle trasformazioni d'uso del suolo per prevenire il rischio idraulico e il dissesto.

Controllo delle trasformazioni: Gli interventi edilizi, infrastrutturali o di gestione del territorio devono dimostrare la coerenza e la conformità alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTCP relative alla specifica UdP di appartenenza, preservando i caratteri panoramici, ecologici e la permeabilità dei suoli.

Nel **PTCP di Terni il Torrente Fersinone nel Comune di San Venanzo (TR)** è inquadrato all'interno delle **Unità di Paesaggio 4MP** (Monte Peglia e rilievi limitrofi) e **4CL**, ricadendo altresì nel Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale (STINA) e in zone boscate o fluviali tutelate.

Contesto geomorfologico: L'area del torrente Fersinone si sviluppa alle pendici del sistema del Monte Peglia, caratterizzato da valli incassate, fitta rete idrografica minore e coperture forestali estese.

Riconoscimento di area vasta: Il PTCP individua il bacino e i versanti come parte di un paesaggio rurale e naturale complesso, con forte connessione ecologica e naturalistica.

Unità di Riferimento principale: UdP 4MP (e in parte **4CL**).

Caratteristiche dell'UdP: Presenza di mosaici agrari tradizionali, boschi sub-mediterranei e temperati. Elevata valenza ecologica e connettività ambientale contermini al fiume.

Norme di Tutela e Vincoli - Vincoli Paesaggistici ed Idrogeologici (D.Lgs. 42/2004 e L.R. 28/2001): Aree di pertinenza fluviale soggette a tutela dei corsi d'acqua. Fasce boscate tutelate ex art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004. Vincolo idrogeologico forestale esteso ai versanti collinari e montani.

Prescrizioni STINA (L.R. 4/2000): Obbligo di salvaguardia della biodiversità, del suolo e della vegetazione ripariale lungo il torrente Fersinone.

Limitazioni alle trasformazioni d'uso del suolo che possano alterare il regime idraulico o la percezione visiva del paesaggio agrario-forestale.

Il Piano Regolatore Generale (**PRG**) vigente nel **Comune di Marsciano** risulta strutturalmente adeguato alle normative sovraordinate più recenti e agli indirizzi del PTCP di Perugia.

Il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente nel Comune di San Venanzo risulta strutturalmente adeguato con Varianti puntuali alle normative sovraordinate più recenti e agli indirizzi del PTCP di Terni.

Gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento risultano limitati, in quanto riguardano il *miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua con la messa in sicurezza delle opere idrauliche e la riattivazione delle sezioni di deflusso, consistono, essenzialmente, in:*

- *ripristino e consolidamento di tratti spondali (in Dx e Sx) danneggiati dall'azione erosiva della corrente mediante la realizzazione di scogliere longitudinali rinverdite con talee, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto. Risultano comprese il preventivo taglio della vegetazione ripariale ostativa, le necessarie opere di scavo per l'alloggiamento e la sistemazione dei massi da scogliera ed il sovrastante riporto di materiale terroso (con il recupero degli scavi in loco e/o proveniente da cava di prestito), per la ricostruzione ed il completamento delle sponde mancanti o insufficienti;*
- *sistemazione e stabilizzazione di porzioni di opere di protezione spondale esistenti (scogliere in pietrame) – scalzate alla base e dissestate nelle parti aeree – mediante riposizionamento sulle sponde (con mezzo meccanico) dei massi ciclopici caduti in alveo e recuperati in sito insieme ad altri portati da cava. Sono comprese le necessarie opere di scavo e il rifacimento delle nuove*



Regione Umbria

Giunta Regionale

sponde in terra sovrastanti gli elementi di pietrame, con materiale terroso di recupero degli scavi in loco o proveniente da cava di prestito;

- *miglioramento del deflusso dell'alveo attraverso lavorazioni di risagomatura, regolazione e riprofilatura dei tratti fluviali interessati dalla presenza di depositi alluvionali e/o materiale legnoso che provocano una riduzione della sezione utile di deflusso idraulico. Tali operazioni saranno eseguite mediante l'impiego di macchine operatrici e/o mezzi forestali e finalizzate a ripristinare una superficie sufficiente a smaltire le portate di piena;*
- *naturalizzazione delle nuove scogliere longitudinali, realizzate a protezione delle sponde ricostruite, mediante messa a dimora di talee di salice arbustivo (*Salix purpurea*, *Salix Eleagnos*, *Salix viminalis*) coerenti con la vegetazione del luogo (densità di impianto 4 talee/m con disposizione a quinconce), per favorire a breve termine un'ulteriore protezione contro l'erosione e l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale specifico (attenuazione dell'impatto delle opere di presidio idraulico) e per migliorarne, al contempo, il comportamento statico;*
- *rinverdimento superficiale delle sponde ripristinate e delle scarpate fluviali denudate a seguito delle operazioni di risagomatura dell'alveo mediante seminagione manuale a spaglio con miscugli di essenze prative del tipo, già, presente;*
- *ricostituzione dello stato dei luoghi antecedente alle alterazioni alluvionali e alle attività di cantiere.*

Sotto l'aspetto percettivo e della compatibilità paesaggistica, gli interventi di maggiore impatto sono quelli correlati alle movimentazioni previste con mezzi meccanici per il periodo della durata dei lavori stessi.

Considerato, pertanto, che per gli specifici livelli di tutela di cui all'art.142 del D. Lgs. 42/04, la Relazione Paesaggistica Semplificata riconduce la tipologia d'intervento ai punti B. 39 – B.40 dell'Allegato B del DPR 31/2017;

Considerato che la soluzione progettuale risulta finalizzata al superamento delle esistenti criticità dell'officiosità idraulica dello specifico tratto d'asta del del **Torrente Fersinone nei Comuni di Marsciano (PG) e San Venanzo (TR)** e al conseguimento delle condizioni di sicurezza, funzionale alla prioritaria esigenza di salvaguardia della sicurezza e protezione delle aree contermini allo stesso tratto d'asta;

Considerato che i potenziali impatti sul paesaggio risultano coerentemente trattati nella Relazione Paesaggistica Semplificata che correda il progetto, anche in relazione alla fase temporanea di cantiere delle opere per la possibile temporanea alterazione degli elementi percettivi dello specifico contesto paesaggistico interessato dall'intervento;

Sotto l'aspetto percettivo dei luoghi di fruizione pubblica, gli interventi in oggetto non presentano interferenze di rilievo sotto l'aspetto della compatibilità paesaggistica. Mentre le soluzioni adottate accompagnano il coerente inserimento dell'opera nel contesto interessato, nel rispetto dei principi di valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento dei vincoli e delle misure di tutela paesaggistica vigenti negli ambiti di intervento.

Sulla scorta di quanto precede, la scrivente Sezione ritiene che ricorrano le condizioni per formulare la presente proposta di **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata di cui all'art.146 del D. Lgs.42/2004 del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:



Regione Umbria

Giunta Regionale

**“Complemento di Sviluppo Rurale dell’Umbria (CSR) 2023-2027 – Intervento SRD06
“Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo” – Azione 1)
“Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi
e di tipo biotico”. Interventi di ripristino dell’officiosità idraulica del Torrente Fersinone nei
Comuni di Marsciano e di San Venanzo – CUP E28H26000370002”.**

La presente proposta è subordinata al parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria reso ai sensi del D. Lgs.42/2004.

L’amministrazione procedente curerà di esplicitare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata, reso ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs 142/04, sia nel verbale che nel provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, ai sensi dell’art.14 quater, comma 1, della L.241/1990; curerà, altresì, di trasmettere il provvedimento conclusivo e il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del Paesaggio – al Comune di Marsciano (PG) e al Comune di San Venanzo (TR)
Si resta in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

Rif.: CdB

*Il Responsabile della Sezione
Arch. Francesca Lanzi*

FIRMATO DIGITALMENTE

Leonardo Arcaleni